

COMUNE DI FRASSILONGO
(Prov. Di Trento)
Loc. Poali 52 CF 80005250222

PIANO OPERATIVO DI RAZIONALIZZAZIONE DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Ai sensi dell'art. 1, comma 612, della legge 23 dicembre 2014 n. 190

PREMESSA

Il fenomeno delle partecipazioni da parte degli Enti locali nelle società ed altri organismi strumentali è proliferato negli anni Novanta, quando l'ordinamento interno ammetteva, senza particolari restrizioni in ordine all'oggetto sociale, alla scelta dei soci privati e alla possibilità di affidamenti diretti, la costituzione e la partecipazione in società di capitali.

In tempi più recenti il legislatore sia nazionale che provinciale, adeguandosi anche alla normativa comunitaria, è intervenuto, da un lato limitando l'ambito delle partecipazioni pubbliche, e dall'altro assimilando sempre più le società pubbliche alle pubbliche amministrazioni sotto il profilo della razionalizzazione della spesa pubblica, delle regole di trasparenza, dei vincoli sull'organizzazione, in materia di affidamenti di lavori, servizi e forniture e per quanto riguarda gli incarichi. Gli Enti locali già nel 2010, per effetto dell'art. 3, commi 27-29, della L. 244/2007 hanno dovuto provvedere ad una generale ricognizione e riconsiderazione delle proprie partecipazioni societarie, con l'entrata in vigore della Legge di stabilità per il 2015 (L. 190/2014) vengono introdotte delle disposizioni di significativo impatto per gli Enti locali che sono chiamati ad avviare un vero processo di razionalizzazione delle società e partecipazione societarie.

PROCESSO DI RAZIONALIZZAZIONE

Il processo di razionalizzazione previsto dalla Legge 23/12/2014 n. 190 (legge di stabilità 2015), all'art. 1, commi da 611 a 614 è finalizzato a conseguire una riduzione delle società partecipate dagli Enti locali entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

PIANO OPERATIVO E RENDICONTAZIONE

Il comma 612 della citata legge dispone che i Sindaci e gli organi di vertice delle amministrazioni interessate debbano a tal fine definire ed approvare entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, e' trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata.

Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo dovranno predisporre una relazione sui risultati conseguiti da trasmettere alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33.

ORGANI COINVOLTI

L'approvazione del Piano compete al Sindaco secondo quanto disposto dall'art. 1, comma 612, della L. 190/2014. Il Piano costituisce uno strumento programmatico al quale dovrà essere data attuazione mediante successive deliberazioni del Consiglio comunale in ordine a scioglimenti, liquidazioni e dismissioni delle partecipazioni.

La L. 190/2014 fissa il termine del 31 marzo per l'approvazione del Piano. E' di tutta evidenza che tale scadenza si colloca in un momento che per i Comuni trentini è quello preelettorale; il Piano viene approvato da parte di un Sindaco il cui mandato trova imminente scadenza. Per tali ragioni il presente Piano sarà suscettibile di integrazioni e modificazioni da parte dell'Amministrazione che si insedierà dopo il turno generale 2015.

LE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DEL COMUNE DI FRASSISLONGO

Il Comune di Frassilongo detiene le seguenti partecipazioni societarie:

DENOMINAZIONE	PERCENTUAL E PARTECIPAZIO NE	OGGETTO SOCIALE
AMNU S.p.a.	0,44 %	Gestione ciclo dei rifiuti urbani, spazzamento. stradale, servizi funerari e cimiteriali
MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.r.l.	0,85 %	Servizio pubblico di macellazione
NUOVA PANAROTTA S.p.a.	3,25 %	Gestione impianti sciistici
INFORMATICA TRENTINA S.p.a.	0,0030%	Gestione servizi informatici

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI SOC. COOP.	0,42%	Servizi strumentali allo svolgimento dei compiti istituzionali dell'ente locale
--	-------	---

AMNU S.p.a.

Alla luce dell'andamento positivo della gestione della società e del livello dei servizi offerti, tenuto conto di quanto indicato nella *Relazione tecnica* predisposta dal Servizio segreteria, allegata al presente Piano, si ritiene che la partecipazione da parte del Comune di Frassilongo in AMNU S.p.a. sia da mantenere, in quanto si tratta di una società che eroga un servizio pubblico di primaria importanza per la comunità locale e che presenta una situazione economico-patrimoniale solida. AMNU S.p.a. ha inoltre iniziato un processo di razionalizzazione dei costi di funzionamento anche ricercando sinergie con STET S.p.a.

MACELLO PUBBLICO ALTA VALSUGANA S.R.L.

La situazione economico-patrimoniale della società è caratterizzata da un'estrema precarietà; tenuto conto degli elementi indicati nella *Relazione tecnica*, appare necessario un ripensamento delle modalità organizzative di erogazione del servizio pubblico di macellazione. La Società non gestisce direttamente l'attività di servizio pubblico bensì ricorre ad esternalizzazione, non ha dipendenti a fronte invece della presenza di un Amministratore unico.

Alla luce di tali premesse, la conferma della società risulta in contrasto con quanto disposto dall'art. 1, comma 611, lett. b) della L. 190/2014.

L'importanza del servizio pubblico di macellazione per la comunità locale va peraltro ribadita e quindi deve essere trovata una forma organizzativa del servizio compatibile con il vigente quadro

normativo. L'ipotesi organizzativa preferibile appare quella della gestione diretta da parte dei 20 Comuni titolari del servizio, i quali, attraverso lo strumento giuridico della convenzione, individueranno un Comune capofila al quale spetterà la concessione a terzi del servizio medesimo. Preliminarmente dovrà quindi essere liquidata la società e acquisita in proprietà ai Comuni la struttura di macellazione. Tale scelta consentirà di eliminare i costi legati al compenso erogato all'Amministratore unico e le spese inerenti la gestione societaria.

Soluzioni diverse da quanto sopra prospettato o valutazioni di carattere generale sul servizio pubblico di macellazione, non potranno che scaturire da un indirizzo politico condiviso dai 20 Comuni partecipanti alla società, che potrà essere espresso con la pienezza dei poteri necessaria, solo dai consigli comunali che si insedieranno dopo il turno elettorale generale 2015.

NUOVA PANAROTTA S.p.a.

La situazione di Nuova Panarotta S.p.a. sia dal punto di vista economico che patrimoniale risulta critica, fortemente condizionata dall'andamento della stagione invernale e soprattutto dai finanziamenti da parte di Trentino Sviluppo S.p.a., società pubblica provinciale. Nel corso degli ultimi esercizi, come evidenziato nella *Relazione tecnica* allegata al presente Piano, le perdite hanno comportato una necessaria erosione del capitale sociale. La società di fatto dipende dai finanziamenti provenienti da Trentino Sviluppo S.p.a.

Il Comune di Frassilongo nell'ultimo triennio non ha sottoscritto aumenti di capitale né ha sostenuto oneri per trasferimenti alla società.

Per Nuova Panarotta S.p.a., come per le altre società che gestiscono impianti sciistici minori che hanno evidenziato ormai da tempo l'incapacità di autosostenersi, risulta fondamentale trovare delle sinergie con la Provincia Autonoma di Trento per individuare le forme organizzative che consentano il mantenimento, in una logica di sistema provinciale, di tali società di gestione degli impianti di risalita qualificate in servizio pubblico.

CONSORZIO DEI COMUNI TRENTINI Soc. Coop.

Per le ragioni evidenziate nella *Relazione tecnica* la partecipazione da parte del Comune nel Consorzio deve essere mantenuta.

SOCIETA' DI SISTEMA DELLA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

- INFORMATICA TRENTINA S.p.a.

-

La partecipazione da parte del Comune di Frassilongo nelle società di sistema della Provincia Autonoma di Trento risulta minoritaria. Come evidenziato nella *Relazione tecnica* la dismissione non comporterebbe di fatto alcun vantaggio economico, per contro attualmente il Comune affida alle società servizi strumentali e servizi pubblici.

Con Informatica Trentina S.p.a. il Comune stipula contratti per l'affidamento di servizi informatici. Tali affidamenti sono di regola preceduti da analisi e sondaggi finalizzati a verificarne la convenienza economica.

Si ritiene dunque di mantenere tale partecipazione societaria, ribadendo quanto evidenziato nella relazione tecnica, ossia che per la società di sistema la questione non verte sul mantenimento o meno della partecipazione societaria, quanto invece sulla necessità di valutare compiutamente la convenienza economica degli affidamenti.

PROSPETTO DI SINTESI

DENOMINAZIONE	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE	AZIONE DA REALIZZARE IN BASE AL PRESNTE PIANO	TEMPISTICA	RISPARMIO DA CONSEGUIRE
AMNU S.p.a.	0.44	mantenere		
Macello Pubblico Alta Valsugana S.r.l.	0,85	Scioglimento società	31.12.2015	Risparmio corrispondente a compenso dell'Amministratore unico e altri costi di gestione della società
Nuova Panarotta S.p.a.	3,25	Cesione partecipazione	31.12.2015	
Informatica Trentina S.p.a.	0,0033	mantenere		
Consorzio dei Comuni Trentini Soc. Coop.	0,42	Mantenere		

